



Prevenzione, Cura, Innovazione

Nuove prospettive per
l'Infermieristica Nefrologica



44° CONGRESSO NAZIONALE SIAN

4-5-6 Maggio 2026
Zanhotel Europa - Bologna

IMMAGINI CHE PARLANO: IL PHOTOVOICE COME PONTE TRA ESPERIENZA DEL PAZIENTE E CURA NEFROLOGICA

Chiarot Sofia Paola. ¹, Padrin Simonetta. ², Palmisano Addolorata³.

¹ Casa di Cura "San Giorgio", Pordenone, Italia

² Università degli Studi di Padova, Corso di Laurea in Infermieristica, sede di Monselice (PD), Italia

³ UOC Nefrologia e Dialisi, AULSS 6 Euganea, Monselice (PD), Italia

INTRODUZIONE

I pazienti affetti da patologie croniche, come i pazienti con MRC, spesso sperimentano vissuti complessi, caratterizzati da una perdita di controllo, alterazioni dell'identità personale, isolamento sociale e difficoltà nell'adattamento alla nuova condizione di vita (1,2). L'obiettivo di questo studio mira ad analizzare l'efficacia del metodo Photovoice nei pazienti con MRC, con particolare riferimento al suo impatto sull'accettazione della malattia, sull'empowerment, sulle strategie di autocura e sulla sensibilizzazione di comunità e professionisti sanitari.

METODI

È stata condotta una revisione narrativa secondo le linee guida Preferred Reporting Items for Systematic Reviews and Meta-Analysis (PRISMA). La domanda di ricerca è stata strutturata utilizzando il framework Popolazione -Intervento-Outcome (PIO). La ricerca è stata condotta tra settembre 2025 e dicembre 2025, consultando le banche dati di Pubmed, CINAHL e letteratura grigia (Google Scholar).



RISULTATI

A partire da 318 articoli identificati, sono stati inclusi sei studi. Le evidenze indicano che il Photovoice genera outcome positivi in termini di condivisione delle esperienze, aumento della consapevolezza e coinvolgimento attivo dei partecipanti. L'integrazione tra fotografia e dialogo riflessivo favorisce narrazioni più profonde e migliora la qualità dei dati qualitativi. L'approccio sostiene l'adattamento alla cronicità, promuove empowerment e partecipazione attiva alla gestione della malattia, risultando particolarmente efficace nei gruppi vulnerabili o culturalmente eterogenei.

CONCLUSIONI

Il Photovoice si configura come una metodologia partecipativa capace di integrare dimensioni cliniche ed esperienziali nella cura della MRC. La sua adozione può contribuire a orientare l'assistenza verso modelli più centrati sulla persona, favorendo interventi infermieristici più sensibili ai bisogni psicosociali e culturali dei pazienti con cronicità complessa.

BIBLIOGRAFIA

Bury, M. (1982). Chronic illness as biographical disruption. *Sociology of Health & Illness*, 4(2),

Charmaz, Kathy. (1995). The Body, Identity and Self. *The Sociological Quarterly*. 36. 657 - 680. 10.1111/j.1533-8525.1995.tb00459.x.

Kattari, S. K., & Beltrán, R. (2022). The pain is real: A [modified] photovoice exploration of disability, chronic pain, and chronic illness (in)visibility. *Qualitative Social Work*, 21(3), 504–522. <https://doi.org/10.1177/1473325021101090267-182>. <https://doi.org/10.1111/1467-9566.ep11339939>